

Piattaforma d'azione della CGL unica

1) La CGL ha lo scopo di raggruppare tutti i lavoratori salariati, d'ogni corrente politica o religiosa, per la difesa ed il miglioramento delle proprie condizioni di vita, sviluppando questa lotta sino all'abbattimento del fascismo e del regime capitalista, condizione indispensabile per la emancipazione totale del lavoro.

La CGL ispira la sua attività quotidiana ai principi della lotta di classe, ripudiando ogni forma di collaborazione con la borghesia.

2) Nella situazione attuale, i principali compiti immediati della CGL si possono riassumere nei punti seguenti:

a) Chiamare i lavoratori italiani di tutte le correnti e senza partito (compresi i lavoratori «fascisti» che sono o divengono malcontenti delle condizioni di vita miserabili in cui il fascismo ha gettato tutta la classe lavoratrice) a utilizzare sistematicamente tutte le possibilità legali, in modo particolare nel luogo di lavoro e in tutte le organizzazioni di massa fasciste o tollerate dal fascismo (sindacati, dopolavoro, associazioni sportive, mutue, cooperative, fasci giovanili, ecc.), per portare in dette associazioni e nelle loro assemblee tutti i motivi quotidiani di malcontento dei lavoratori, formulare le loro rivendicazioni, dirette a difendere e migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli operai; a sviluppare tale attività mirando a realizzare le condizioni per il passaggio alla lotta di massa aperta contro il padronato e il regime fascista, per la conquista della libertà, in particolare della libertà di organizzazione e di sciopero, di stampa, ecc.

b) Promuovere nei luoghi di lavoro e nelle organizzazioni di massa esistenti, la più vasta agitazione per la libera elezione da parte delle assemblee di tutti i lavoratori interessati, dei fiduciari sindacali di fabbrica e di reparto e di tutti i dirigenti delle organizzazioni di massa che sono in contatto diretto coi lavoratori; di compiere il massimo sforzo perché a tali cariche vengano eletti dei propri aderenti e simpatizzanti e anche degli operai fascisti che abbiano dimostrato di voler difendere effettivamente gli interessi dei lavoratori contro i padroni e i gerarchi fascisti, al fine di utilizzare queste cariche per sviluppare l'attività e le agitazioni collettive degli operai.

c) Utilizzare, per la continuità e lo sviluppo del lavoro in Italia, sia gli aderenti alla vecchia sezione della FSI, sia l'organizzazione della vecchia sezione italiana dell'ISR, che consiste in una rete di fiduciari confederali, nei luoghi di lavoro e nelle organizzazioni di massa esistenti, attorno a ciascuno dei quali sono raggruppati in forme diverse ed elastiche un certo numero di operai attivisti confederali; fare appello a tutti i vecchi militanti d'ogni corrente sindacale, ai giovani, a tutti gli operai attivi, perché partecipino e collaborino allo sviluppo di questa rete di fiduciari, i quali divengono i fiduciari della CGL unica.

d) Compiere uno sforzo particolare per la formazione e l'educazione di quadri sindacali confederali, i quali, dirigendo l'attività attuale della confederazione, costituiscono il primo strato

dirigente delle future organizzazioni confederali legali, che il proletariato italiano conquisterà attraverso lo sviluppo della lotta.

e) Utilizzare tutti i mezzi di cui la CGL può disporre e quelli che altri organismi che appoggino la confederazione potranno fornire, per far giungere le proprie direttive e la stampa confederale ai fiduciari e alle masse lavoratrici delle varie regioni d'Italia.

3) La lotta attuale della CGL unica sarà condotta sulla base delle seguenti rivendicazioni immediate:

a) per la difesa e il miglioramento dei salari e per delle misure che garantiscono effettivamente il rispetto dei contratti di lavoro;

b) per tutte le misure atte ad impedire che le spese della guerra brigantesca del fascismo all'Abissinia ricadano sui lavoratori (aumento dei salari in proporzione all'aumentato costo della vita, lotta contro il caro-vita, sussidio a tutte le famiglie dei richiamati, contro le nuove trattenute per i prestiti di guerra, ecc);

c) contro la disciplina militare aggravata imposta agli operai delle fabbriche «ausiliarie» contro la militarizzazione della popolazione civile;

d) contro ogni forma di intensificazione del lavoro; che i cottimi siano fissati col concorso della rappresentanza operaia eletta insieme ai fiduciari sindacali; percentuale di maggiore guadagno ai cottimisti;

e) sussidio sufficiente a tutti i disoccupati e alle loro famiglie per tutta la durata della disoccupazione o almeno la distribuzione gratuita dei viveri;

f) difesa degli interessi specifici della gioventù lavoratrice e delle donne, rivendicando per essi il diritto al lavoro e l'eguale salario per uguale rendimento.

La CGL, inoltre, dovrà elaborare le rivendicazioni immediate specifiche per gli operai delle principali branche industriali. In legame alle rivendicazioni del tipo sopra indicato (e ad ogni piccola rivendicazione degli operai) sviluppare la lotta contro la guerra per la pace immediata e senza annessione con l'Etiopia, per il ritiro delle truppe italiane dall'AO; per cacciare Mussolini e tutti i responsabili della guerra; contro la dittatura fascista, per la libertà; per la soppressione del Tribunale speciale e di tutte le leggi antioperaie; per la liberazione delle vittime politiche, ecc.

4) La CGL pubblicherà un proprio organo mensile, dal titolo *Battaglie sindacali*.